

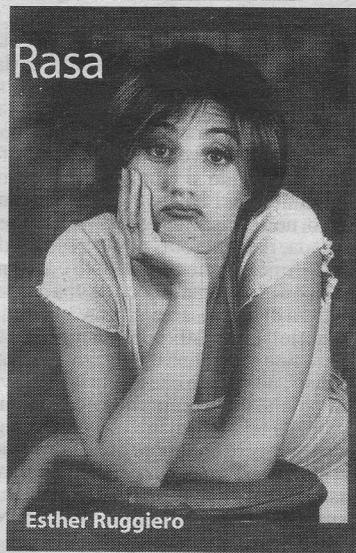
DONNE MIGRANTI all'Agnelli con Fabula Rasa

TORINO - A volte è la guerra, a volte l'estrema povertà. A volte solo il sogno irrinunciabile di un "altrove" che cancelli il dolore e renda possibile il futuro. Tante le motivazioni che spingono le migranti a lasciare la propria terra per una straniera. Donne combattute tra la concretezza del bisogno e la leggerezza di un sogno che coltivano da tempo, che rischia di infrangersi contro l'indifferenza o l'ostilità di chi dovrebbe accoglierle, e invece le respinge. Questo raccontano le voci di donne nei tanti testi del concorso letterario nazionale "Lingua Madre": squarci di quotidiano abituale e straordinari eventi, come la partenza per mare e lo sbarco in luoghi nemici. Questo mostra, con parole, musica e coreografie, "Senza voce, senza terra, soli" di Fabula Rasa, che mercoledì debutta al teatro Agnelli. Scritto da Patrizia Nicola e Daniela Finocchi, pone lo spettatore di fronte ad una disarmante condizione: quella dei migranti. Non solo chi approda sulle nostre rive. «Siamo tutti in

volò tra il presente e il domani. Siamo tutti migranti» scrive la Nicola.

In scena Sonia Aimiwu, Francesca Carnevali, Veronique Esreve, Laura Malaterra (anche chitarra) ed Esther Ruggiero con le coreografie di Antonella Usai e la regia di Beppe Gromi. Con la forza dell'immaginazione, il volo della mente, la voglia di guardare negli occhi quelle donne, dividerne un pezzo di strada.

«Contro l'assuefazione alle notizie di sbarchi e morti, e la cecità verso cui ci spinge - afferma Gromi - lo spettacolo è un invito all'ascolto reciproco e alla condivisione, sempre possibili quando due esseri umani si pongono l'uno di fronte all'altro senza pregiudizi, con curiosità e rispetto». Appuntamento al teatro Agnelli di via Paolo Sarpi 111 mercoledì 2 dicembre alle 21 "Senza voce, senza terra, soli..." di e con Fabula Rasa, in collaborazione con Assemblea Teatro e col contributo della Regione. Informazioni e prenotazioni allo 011/6192351. Biglietti a 8 euro, ridotti a 5.



Esther Ruggiero